

il foglio della settimana

20 MAGGIO 2018

SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE



Prima Lettura At 2, 1-11

Dagli atti degli apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Salmo Responsoriale Salmo 103 **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Seconda Lettura Gal 5, 16-25

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Sequenza allo Spirito Santo (n. 490)

Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.
Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Vangelo Gv 15, 26-27; 16, 12-15

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il

peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

+ DOMENICA 20 MAGGIO SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Mangili)

10.00 S. Messa (pro populo) **con l'Associazione ciechi della nostra**

Diocesi: si raccolgono occhiali di ogni tipo in buono stato per le missioni.

17.45 Vespri e S. Messa (Carlo Mologni; Locatelli Francesco e Maria;

Sorti Teresa, Alessandro e Alfredo)

LUNEDI' 21 MAGGIO

SANTA GIULIA

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Intenzione offerente Giovanna)

20.15 Rosario e Messa in Via Pastrengo

MARTEDI' 22 MAGGIO

SANTA RITA DA CASCIA

07.45 Lodi e S. Messa (Marisa)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Franco, Famiglie Cristina, Barzaghi e Fusi)

17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.15 Rosario e Messa all'Oratorio

21.00 Cena con i volontari della Festa dell'Oratorio

MERCOLEDI' 23 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Lucia e Emilio)

20.15 Rosario e Messa al Piazzale Risorgimento

21.00 incontro degli adolescenti animatori del CRE

GIOVEDÌ 24 MAGGIO SANTA MARIA AUSILIATRICE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa alla Casa A. Anziani (Colombari Vincenzo e Massimo)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Teresa Ambrosini e Luigi)

20.15 Rosario e Messa in Via Conte Ratti

20.30 Incontro nelle case di preghiera per l'ascolto del Vangelo

VENERDÌ 25 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Giacomo, Luigina e Vittorio)

20.15 Rosario e Messa in Via Buttarò

SABATO 26 MAGGIO

SAN FILIPPO NERI

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

+ DOMENICA 27 MAGGIO

SANTISSIMA TRINITÀ

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

10.00 S. Messa (pro populo) con i bambini e le famiglie della Scuola Materna San Filippo Neri - Celebrazione del Battesimo di Diego Vitali e di Cecilia Emma Pilenga

17.45 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Fazzalari Bruno e Severitano Carolina)

**MESSE DEL MESE
DI MAGGIO**

Lun. 28 Cappella Gerolo
Mar. 29 Scuola materna
Mer. 30 Cappella ex Infermeria

*Nei giorni in cui la nostra Diocesi vive
con gioia e gratitudine la*

**PEREGRINATIO DEL
S. PAPA GIOVANNI XXIII**

*Nella nostra Chiesa è esposta
l'opera "Genesi" di Luigi Oldani*

*La nostra parrocchia propone
il Pellegrinaggio a piedi a Sotto
il Monte **SABATO 9 GIUGNO**
Partendo dalla Chiesa parrocchiale
alle ore 14.00.*

Giovedì 31 Maggio 2018

CORPUS DOMINI

**20.30 CELEBRAZIONE
INTERPARROCCHIALE
nella parrocchia di Brembo**

Il Consolatore

Per me una delle definizioni più belle dello Spirito Santo ce la regala proprio Gesù, quando congedandosi dai suoi discepoli, nel cosiddetto discorso di addio, durante l'ultima cena afferma: **“Non vi lascerò orfani vi manderò un altro Consolatore, lo Spirito Santo”**.

Consolare è un verbo bellissimo, dai mille aspetti: significa confortare una persona, recare sollievo a chi soffre, lenire il dolore, ma anche rallegrare, ricreare, ristorare...

Che lo Spirito Santo sia chiamato così proprio da Gesù è molto rassicurante perché noi per conto nostro nemmeno sapremmo cosa sia lo Spirito Santo, il *Grande sconosciuto*, come lo chiama sant'Agostino.

Un grande santo, Ignazio di Lojola, esperto di cammini di fede e di avvicinamento al Signore dice che tutti i nostri sentimenti, alla fine, si possono riassumere in due: la desolazione e la consolazione. La desolazione raccoglie tutti i sentimenti di abbandono, di solitudine, di tristezza e di radicale bisogno di aiuto. La consolazione, al contrario, raccoglie tutti i motivi di gioia e di soddisfazione che ci rende contenti. Sant'Ignazio afferma che entrambi questi sentimenti sono doni di Dio: il Signore ci dona di essere desolati per riconoscere che al di fuori di Lui non c'è vera felicità e ci dona di essere consolati quando sperimentiamo di essere abitati da Lui.

Lo Spirito Santo, che abita dentro di noi, è l'altro Consolatore, cioè qualcuno che avrebbe rimpiazzato Gesù, qualcuno che avrebbe fatto tutto quello che aveva fatto quando Lui era con loro, un sostituto, per modo di dire, per la sua assenza fisica.

In altre parole avere lo Spirito Santo è assolutamente come avere Gesù. Lo Spirito Santo fa per coloro che seguono Gesù quello che Gesù fece per i suoi discepoli quando era presente fisicamente con loro. Ecco perché è chiamato UN ALTRO Consolatore. Il primo Consolatore era Gesù nella sua presenza fisica.

Confessiamo la nostra desolazione, interpretiamola come dono di Dio e desideriamo la consolazione che viene dallo Spirito.

La Festa solenne della Pentecoste non solo ci fa celebrare lo Spirito Santo, il Consolatore perfetto, l'Ospite dolce dell'anima, il Dolcissimo sollievo, ma ci esorta ad essere a nostra volta capaci di consolare i fratelli, come dice san Paolo: *Dio ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano nell'afflizione con la consolazione con cui siamo stati consolati noi stessi da Dio*".

Vieni o Santo Spirito, sii consolazione nel nostro cuore e nel cuore di tutti. Vieni e ricrea in noi la pace.